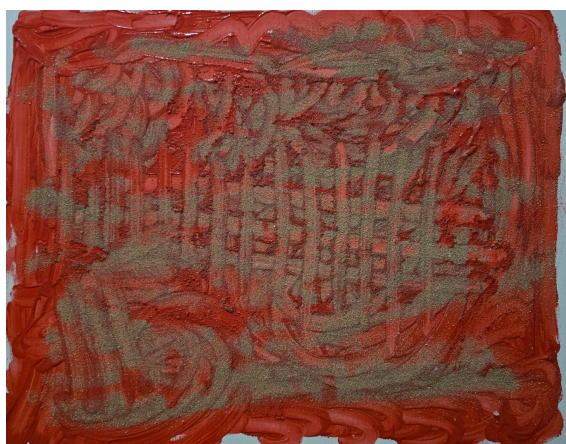


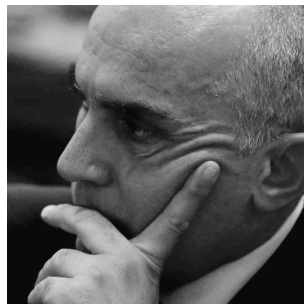
“Segni Informi”

di Riccardo & Park Panella



“Quando la diversità può diventare bellezza”

Riccardo Panella



Classe 1970, nasce ad Erice (Tp), il borgo sospeso tra cielo e terra.


In quell'isola che il giudice Paolo Borsellino definiva una *“terra bellissima e disgraziata”*.

Era il giorno del suo 44° compleanno e mancavano sei giorni a Natale quando ha avuto la conferma di avere un compagno di vita che lo accompagnerà fino al suo ultimo respiro.

Oggi, visto i tanti anni di convivenza, lo chiama, confidenzialmente, Park. *“Mai mollare”* diventa il suo mantra che ripete spesso non solo a se stesso ma anche a chi ha bisogno di una mano per rialzarsi. È convinto che la condivisione, il parlare, l'essere **NOI**, aiutano ad evitare l'isolamento che sfocia spesso in depressione, nel lasciarsi andare.

“Park è arrivato in silenzio, è entrato senza chiedere permesso. Trasforma il corpo giorno dopo giorno. La reazione ovviamente è soggettiva. Nessuno ha una “ricetta” pronta per affrontare i pensieri, le sensazioni, le preoccupazioni ma una cosa è certa: pensare positivo, alzarsi dopo ogni caduta, amare la vita e avere voglia di vivere fa la differenza e ti permette di guardare oltre”

Sembra un paradosso ma Park gli fa apprezzare più di prima, ogni respiro, ogni istante. Perfino tutte quelle azioni che, quotidianamente, si danno per scontato come ad esempio farsi la barba, allacciarsi le scarpe, prendere appunti.

La pittura, i *“Dialoghi del ”* che scrive immaginando di parlare con Park, la *“fotografia”*, la pubblicazione, di recente, di un proprio sito *sminkiatomanontropo.it* sono gli strumenti che utilizza per esprimere e lanciare messaggi positivi. Gli spazi virtuali del sito sono a disposizione per chi vorrà condividere le proprie riflessioni, la propria esperienza.

La maggior parte delle sue opere sono astratte, non hanno titolo, ***“La pittura è un guardarsi dentro, uno scavare dentro se stessi, una ricerca continua tra l'interno e l'esterno di un equilibrio. Una ricerca che talvolta diventa dolorosa ma utile per rinascere e guardare avanti”***

Le forme astratte generate dalla danza dei colori e la vivacità che caratterizzano la maggior parte dei suoi quadri testimoniano l'amore per la vita, la voglia di vivere ogni istante come se fosse l'ultimo.

Le forme informi, indefinite, consentono a chi le osserva di avviare un dialogo interiore, silenzioso che genera un rapporto soggettivo tra la persona e l'opera che ha di fronte.

recapiti:

tel. 3427662733 - panellariccardo70@gmail.com

